

LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Squinzi: la difesa del Made in è una battaglia per la qualità

Nicoletta Picchio > pagina 6

La ripresa difficile

LE PRIORITÀ DELLE IMPRESE

Riforme: fare di più

«Ci aspettiamo che la spinta per le riforme si traduca in atti concreti di governo»

Banche di territorio

Squinzi sottolinea l'importanza delle banche di territorio: «Fondamentali nel passato»

«Sul Made in una battaglia per la qualità»

Squinzi: non è scelta di retroguardia, ma per dare vita a un'industria sempre più innovativa e sostenibile

Nicoletta Picchio

■ Più innovazione e più qualità per essere competitivi e conquistare quote di mercato. Dimostrando l'eccellenza dell'industria italiana. «Se ci sarà una ripresa effervescente potrà venire solo dall'impresa. Questo è un dato di fatto e dobbiamo esserne tutti coscienti», ha detto il presidente di **Confindustria**, **Giorgio Squinzi**. Servono le riforme in casa nostra, ma occorre anche l'attenzione da parte dell'Europa. E **Squinzi** ha colto l'occasione dell'apertura della cinquantesima edizione di Marmomacc, a Verona, per tornare sul tema del "Made in", su cui alcuni paesi del Nord Europa, Germania in primis, tirano il freno: «La nostra difesa del Made in Italy non è una scelta di retroguardia, ma una battaglia per la qualità, per dare vita e sostanza ad un'industria sempre più innovativa e sostenibile». Ag-

giungendo che proprio Marmomacc «è una vetrina di questa visione e potrà dare un ulteriore impulso alla filiera marmifera italiana che è un'eccellenza assoluta dell'industria del nostro paese. Questo è uno dei settori più emblematici del made in Italy, siamo ai vertici mondiali grazie alla capacità di innovare e di fare ricerca». Il marmo, ma anche le ceramiche: «È una settimana in cui si apre il cuore, c'è anche il Cersaie a Bologna, altro settore in cui siamo leader grazie alla tecnologia». La nostra forza è dimostrata dai dati dell'export: «Le aziende si stanno impegnando al massimo, ma c'è anche bisogno di avere un po' più di mercato interno», ha aggiunto **Squinzi**, apprezzando l'operato del governo sull'internazionalizzazione: «Credo che ciò che sta facendo il governo, sotto la spinta del vice ministro Carlo Calenda,

sia degno di nota e condivisibile. Abbiamo sempre insistito molto a favore dell'Ice, del processo di internazionalizzazione delle imprese, per avere una presenza importante sul mercato globale».

Ciò che **Squinzi** contesta è quella «manina anti-impresa» che è all'opera in Italia e che ha denunciato con forza anche all'assemblea di **Confindustria** di maggio. «Noi come **Confindustria** ci stiamo muovendo in modo molto forte contro questa situazione, credo che anche da parte del governo si possa fare molto di più». Ed ha insistito sulla necessità di mettere mano alle riforme: «Il governo ne ha individuate una serie che sono assolutamente necessarie e ci auguriamo che vengano realizzate». Sicuramente, ha ammesso **Squinzi**, il Jobs act è «un passo avanti in questa direzione, ma ci aspettiamo molti altri passi avanti». Soprattutto,

ha aggiunto, «ci aspettiamo che questa spinta per le riforme si traduca in atti concreti di governo, cosa che per il momento facciamo fatica a constatare. Crediamo si possa fare di più».

Il presidente di **Confindustria** si è soffermato anche sul caso Volkswagen: «Siamo preoccupati perché non siamo ancora in grado di valutare le conseguenze di questa vicenda. La nostra preoccupazione è soprattutto per i fornitori italiani di Volkswagen. Di più non mi posso pronunciare perché non ho abbastanza elementi». Il presidente di **Confindustria** ha anche sottolineato l'importanza delle banche di territorio come spinta alla crescita: «Penso siano state fondamentali nel passato». Ma non ha voluto esprimere giudizi sull'ipotesi di fusione tra Popolare di Vicenza e Veneto Banca: «Non conosco i termini del problema».

RIPRESA

«Se ci sarà una ripresa effervescente potrà venire solo dall'impresa: questo è un dato di fatto e dobbiamo esserne tutti coscienti»

MERCATO GLOBALE

«Condivisibile ciò che fa il governo. Abbiamo sempre insistito sull'Ice e sul processo di internazionalizzazione delle imprese»



Peso: 1-1%,6-26%



Più innovazione. Il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi durante la cerimonia inaugurale della 50ma edizione di Marmomacc, a Verona



Peso: 1-1%,6-26%